

Borsa
+0,46
Indice
Mib 1083
(+8,3 dal
4-1-1988)



Lira
Stabile
nello Sme
ma insente
dell'attacco
dello yen



Dollaro
Lieve crescita
ma sterlina
record
(in Italia
1252,73 lire)



ECONOMIA & LAVORO

Borletti
Parte qui
la vertenza
Fiat

STEFANO RIGHI RIVA

MILANO Prima assemblea ieri alla Veglia Borletti per confrontare coi lavoratori la bozza di piattaforma per il contratto integrativo. La cosa è importante anche fuori dai confini della Borletti (2655 addetti nei due stabilimenti di Milano e Corbetta 290 miliardi di fatturato 87 produzione di strumenti di bordo per auto (torelli) perché è il primo reparto del grande impero Fiat che si presenta all'appuntamento della vertenza integrativa. E si presenta unito con una discussione preliminare già fatta nei consigli della vertenza è uscita una bozza che sembra superare gli elementi di contrasto che finora hanno congelato le altre piattaforme del gruppo Fiat.

Tra i punti qualificanti la richiesta di introduzione delle tabelle e dei cartellini personali per rendere trasparenti i tempi e le quantità di lavoro richiesti a ciascun lavoratore. Si chiede poi l'utilizzazione effettiva delle 114 ore di riduzione d'orario disponibili dal 1989 destinate in parte ad uso individuale e in parte ad uso collettivo. Su questo punto resta ancora aperta la alternativa tra una richiesta di riduzione giornaliera (sarebbe circa mezza ora) e una riduzione su base annua. Sul salario l'elevazione del premio di produzione da 30.000 a 100.000 lire mensili con un aumento uguale per tutti di 70.000 lire. Inoltre un aumento mensile lordo del terzo elemento con ventaglio di riparametrizzazione 100/250 con un aumento medio per il quarto il vello di 167.000 lire. Da notare che in Borletti non si ottengono aumenti salariali aziendali da più di dieci anni.

Per quanto riguarda le condizioni ambientali partecipa alle condizioni degli operatori dei videoterminali nella maggioranza impiegati. Anche se accanto a una rivendicazione «avanzata» si è ritenuto indispensabile tornare sul vecchio tema che dovrebbe essere superato quello della pulizia e dell'igiene dei locali di lavoro. Da ultimo la condizione del lavoro femminile che in Borletti è particolarmente sentita per la larga presenza di donne si chiede una commissione che per la realizzazione delle pari opportunità a partire dai corsi di formazione e dalla garanzia degli sbocchi professionali. L'aver scelto - conclude il documento del Cdf che presenta la piattaforma - di partire con una vertenza soltanto in Borletti non deve significare isolamento. Anzi una spinta perché la lotta si estenda presto all'intero gruppo.



Cinquantamila donne di tutta Italia hanno già aderito alla manifestazione nazionale indetta dai coordinatori femminili di Cgil Cisl Uil per sabato pomeriggio a Roma. Ma saranno molte di più: centomila è la previsione alla vigilia a sfilarci esigendo «Più lavoro meno violenza». Per la prima volta il sindacato si impegna in una scommessa di questo tipo. Ieri Pizzinato, Colombo e Musu hanno spiegato perché

MARIA SERENA PALIERI

ROMA Una frase di Colombo della Segreteria Cisl «Chi non ha lavoro è un cittadino dimezzato». Una frase di Pizzinato «La questione del lavoro vuol dire Mezzogiorno ma Mezzogiorno vuol dire donne, giovani soprattutto e vuol dire anche un lavoro senza tutela. E parità ancora vuol dire donne a loro si chiede non più capacità e si danno minori riconoscimenti». I segretari confederali presenti

nella sala della Cgil ieri mattina per presentare alla stampa l'iniziativa (appuntamento anticipato di un'ora perché poi c'era l'incontro con De Mita) hanno scelto parole succinte e precise per spiegare perché la grande macchina del sindacato è in movimento. «La nostra lotta è una lotta di donne», ha detto Pizzinato. «Roma vedrà questo fronte dirompente di donne democristiane e socialiste, comuniste e repubblicane e verdi, femministe del Buon

Sabato a Roma la prima grande manifestazione femminile organizzata dai sindacati confederali

Pizzinato: una forza enorme del movimento. Adesioni amplissime. In corteo con la «Carmen»

Saremo centomila La sfida delle donne Cgil Cisl Uil

Pastore braccianti calabresi tessili emiliane donne note perché sono state stuprate (Ci sarà lei, Carla Maria Cammarata che giusto oggi ascolterà il verdetto contro i suoi violentatori) e donne note perché sono state elette in Parlamento il colore? Le note di «Carmen» che le organizzatrici scelgono come colonna sonora «mi per amor di sfrontatezza».

Un corteo che attraverserà la capitale sabato pomeriggio dalle 14.30 in poi da piazza del Popolo a piazza del Babuino via poco abituale al passaggio di striscioni agli slogan scanditi. Un raggruppamento che si promette imponente ed eterogeneo perché saranno cento o più le associazioni e i movimenti che hanno detto «ci saremo». Roma vedrà questo fronte dirompente di donne democristiane e socialiste, comuniste e repubblicane e verdi, femministe del Buon

fronte che dopodomani la chiederà unitariamente al Parlamento. Ma la riflessione e le parole d'ordine che ne seguono si fa particolarmente articolata sul tema del lavoro. «Carmen» che le organizzatrici scelgono come colonna sonora «mi per amor di sfrontatezza».

Tre parole d'ordine allora. «Un lavoro per tutte un lavoro diverso una società senza violenza». Gli obiettivi legislativi immediati che si vogliono raggiungere con questa mobilitazione sono l'approvazione della legge sulle azioni positive (direttiva Cee mai applicata) di una riforma delle norme a tutela dei minori e della legge contro la violenza sessuale. Ed è il caso di sottolineare davvero a proposito di questa ultima quanto sia nuovo il

Confronto tra sindacaliste ed elette (Pci, Verdi, Sinistra indipendente)

«Questo Parlamento ascolta solo gli interessi maschili...»

ROMA Lavoro servizi sociali previdenza vivibilità della città. Se le parlamentari in questa legislatura sono 101 e se nel sindacato ad ascoltare Carla Passalacqua coordina trice femminile della Cisl «è finita la fase in cui le donne vivevano in condizioni di grande difficoltà», è possibile unire le forze? E chi aderirà e su quali obiettivi? A scorrere l'elenco di adesioni che da ogni partito hanno fornito alla marcia del 26 marzo si direbbe che «rendere visibile» la forza femminile è cosa fatta e cosa fatta è l'individuazione degli obiettivi esposti all'inizio appunto ieri nelle sale di un albergo romano una faccia a faccia fra sindacaliste e parlamentari concreto più difficile assaggio di questa staccata solidarietà femminile che si sfilerà nelle strade sabato. All'invito rivolto dai

coordinamenti femminili di Cgil Cisl Uil hanno risposto parlamentari comuniste, verdi della Sinistra indipendente e socialiste. La premessa ha detto Passalacqua è che «è possibile una solidarietà su problemi concreti accettando le diversità come una ricchezza». Il problema con la maluscola poi risulta quello - conclamato - di imporre la propria voce sia nel partito sia nel sindacato sia a Montecitorio e Palazzo Madama. Ed ecco la sindacalista Cisl che denuncia «lo scandalo enorme di un Parlamento che lascia nel cassetto progetti di legge sulle azioni positive e la violenza sessuale a tutela dei minori». Quelli appunto che verranno invocati con la manifestazione. E accusa tutti «istituzioni partiti sindacati» di avere «progetti non all'altezza dei tempi sullo Stato socia-

le». Ecco da parte sua una deputata Pci Adriana Lodi che dice a loro le sindacaliste di ricavarci nell'organizzazione spazi per contare proprio su questo fronte perché in fatto di Stato sociale siamo costretti a registrare accordi fra governo e sindacato che molte volte mortificano le esigenze femminili. La verde Laura Ci ma si chiede quanto frutti alle donne la tendenza alla liberalizzazione del mercato del lavoro. Passalacqua replica che «è un interesse a trovare nuove regole non a irrigidire le vecchie e bisogna essere dattili ci sono settori in cui l'occupazione femminile è già forte altri in cui è ancora debole bisogna muoversi di conseguenza». Angela Migliorini per il gruppo interpartimentale delle donne elette nelle liste Pci ha ricordato le proposte di legge «davvero

concentrate sul problema del lavoro» che sono state elaborate in questi mesi azioni positive quote d'occupazione nei contratti di formazione e lavoro innalzamento dell'età per i concorsi pubblici: estensione del riconoscimento di maternità e di quello di paternità riordino dell'indennità di disoccupazione riconoscimento del valore del lavoro familiare. Progetti su cui è possibile marciare compatte? Spesso non sempre perché questioni come quella della maternità o più ancora il riconoscimento del lavoro casalingo sono ancora terreni di discussione pure di scontro politico. Una cosa è fatta parlamentari e sindacaliste hanno deciso di «istituzionalizzare» il confronto. Sperando di coinvolgere alle prossime scadenze anche le donne delle forze politiche per ora più reticenti. □ M.S.P.

Legge per il lavoro Fgci
Congresso a Ferrara
I giovani: nuove leggi per l'occupazione

FERRARA Da domenica a Ferrara si tiene il 2° Congresso nazionale della Lega per il lavoro federata alla Fgci. Costituito nel maggio del 1986 i suoi iscritti da allora ad oggi sono più che raddoppiati (attualmente sono 5mila). La Lega è diffusa sul territorio nazionale con le sue strutture locali e con sedi di aggregazione dove si svolgono attività di informazione tutela assistenza dei giovani lavoratori e di occupazione.

In questi anni la Lega è stata protagonista e promotrice delle marce nazionali per il lavoro (Napoli dicembre 85 e novembre 86 Reggio Calabria dicembre 87) e ha attivato comitati unitari per il lavoro soprattutto nel Mezzogiorno. Con il congresso si vuole rilanciare tutta l'iniziativa attorno ai temi del lavoro giovani

Questo impegno coincide con la campagna nazionale di raccolta di 500mila firme per il sostegno di due proposte di legge: la prima per la riforma radicale dei contratti di formazione lavoro e del apprendistato la seconda per una Carta dei diritti dei lavoratori della piccola impresa. È in preparazione una proposta di legge per un piano straordinario per lo sviluppo nel Mezzogiorno e per il sostegno del reddito dei giovani disoccupati. Si parlerà anche dei rapporti con il movimento sindacale che non sono dei migliori. Il congresso - al quale partecipano 300 delegati - si concluderà domenica con un intervento di Pietro Folena segretario della Fgci. Per il Pci sono previsti gli interventi di Pietro Fassino e Antonio Basolino.



Il Pci chiede più spazio in tv alla crisi siderurgica

La crisi siderurgica i movimenti di lotta che si stanno sviluppando in tante parti d'Italia. Il destino di un tema importante dell'apparato industriale italiano questi i temi finiti sul tavolo della commissione parlamentare di vigilanza della Rai Tv. La questione su come il servizio pubblico informi a tale riguardo è stata sollevata dal Pci che con un intervento del senatore Franco Giustinelli ha impegnato il presidente della commissione il dc Andrea Borri a compiere un passo presso il presidente della Rai Enrico Manca (nella foto) affinché i servizi giornalistici di radio e televisione prestino più attenzione a questioni così drammatiche.

Battaglia contestata il nuovo direttore Gepi

la levata di scudi del ministro dell'Industria Adolfo Battaglia. In una lettera al presidente della Gepi De Cesaris il ministro ha espresso il suo «disenso» sulla scelta che sarebbe stata compiuta in contrasto con le indicazioni della società specializzata scelta dal consiglio stesso su direttiva dell'autorità vigilante il ministero delle Pps.

Guerra sulle nomine al vertice della Gepi. Di fronte alla formalizzazione da parte del consiglio di amministrazione della finanziaria pubblica della scelta del direttore generale nella persona di Franco Corretti, è stata la levata di scudi del ministro dell'Industria Adolfo Battaglia. In una lettera al presidente della Gepi De Cesaris il ministro ha espresso il suo «disenso» sulla scelta che sarebbe stata compiuta in contrasto con le indicazioni della società specializzata scelta dal consiglio stesso su direttiva dell'autorità vigilante il ministero delle Pps.

Successo Cgil alle elezioni nel ministero degli Interni

(oggi della Cgil) uno per i vigili del fuoco uno per la polizia. La Cgil è cresciuta dal 1982 agli attuali 2.568 passando dal 20,6 al 24,9%. È il primo sindacato dell'amministrazione civile (nonostante la flessione tra i vigili del fuoco) seguita dalla Uil (21,1%) e dall'auto-nomo Antiaci (passato dal 25 al 21%).

È della Cgil l'unico rappresentante del personale civile eletto nel consiglio di amministrazione del ministero degli Interni che ha sei seggi a rappresentanti del personale uno al personale dell'amministrazione civile.

Al Senato i disegni di legge sul diritto di sciopero

blici essenziali. Il presidente della commissione Lavoro Gino Gugni (Psi) si è augurato che la discussione possa procedere celermente e che il lavoro delle due commissioni diventi una «utile base per il programma del futuro governo».

Nel comitato ristretto delle commissioni Affari costituzionali e Lavoro del Senato è cominciato ieri l'esame dei disegni di legge presentati dai vari partiti per la regolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Sciopero a Barga (Lucca) in difesa dell'ambiente

nuovo impianto di aspirazione che fa registrare ancora esalazioni di ossido di carbonio superiori ai 50 Tpm nono stante le assicurazioni della direzione.

Gli addetti ai fornelli e al reparto laminato della Lmi (gruppo Orlando) di Forno di Barga (vicino a Lucca) sono scesi ieri in sciopero per protestare contro la «in-sostenibile situazione ambientale» provocata dal

Nuovo statuto approvato nella Ferruzzi finanziaria

Montedison. Il gruppo della finanziaria di Raul Gardini (del quale si è occupato ieri con un ampio servizio elogiato addirittura il giornale del Pci cinese «Quotidiano del popolo») avrà come oggetto sociale tra l'altro le attività immobiliari e l'assunzione di partecipazioni in imprese società enti consorzi e associazioni la compravendita gestione e collocamento di titoli pubblici e privati.

Con l'approvazione del nuovo statuto da parte dell'assemblea straordinaria della Ferruzzi cambia il oggetto sociale della società in vista della fusione per incorporazione di iniziativa. Meta oggi controllata dalla

RAUL WITTENBERG

Agricoltura
Le proposte
Cee
sui prezzi

BRUXELLES La Commissione Cee ha formulato ieri le proposte di prezzi agricoli per la prossima campagna che i dodici ministri dell'Agricoltura discuteranno nel Consiglio del 28 marzo. Si tratta di un congelamento dei prezzi della campagna 1987/88 sebbene con qualche aggiustamento e secondo il commissario Andersen saranno integrati da misure strutturali e sociali considerando che il reddito degli agricoltori europei è calato del 3,5%. Il prezzo di un tonnellata del grano duro scende del 3,2% e comunque calano le scorte di cereali, come quelle del burro, mentre aumentano quelle di alcool. Per i cereali olio d'oliva e semi oleosi si ridurranno le maggiorazioni mensili. Le togliate delle spese ammesse è di 27,5 miliardi di Ecu, con piccole incidenze nei vari paesi (Italia -0,31%). Proteste de le associazioni degli olivicoltori e delle unioni ortofrutticole italiane.

Poca etica, molti affari

«Etica degli affari» è una nuova rivista diretta da Mario Umia che intende affrontare lo spinoso problema dei valori morali nell'attività economica. Del comitato di redazione fanno parte economisti come Deaglio Brumat Cuneo Della Rocca Scifo e Sacco e antropologi (Finzi) sociologi (Butera e Martini) psicanalisti (Bianca Ganufi) politologi (Pasquino) filosofi (Veca) ed esperti di diritto (Marchetti).

BRUNO ENRIOTTI

miche aperte verso l'Europa ma le regole di comportamento non sono delle migliori. Imprenditori spregiudicati uomini politici che vogliono addirittura depennare i principi morali nel mondo degli affari? I promotori della nuova rivista lo ritengono possibile anche se mostrano un certo scetticismo. Certo il mondo odierno degli affari tutto sembra essere fuorché morale. C'è stata la modernizzazione capitalista le nostre imprese sono più dina-

mentazione del tutto carente nel nostro sistema economico. L'etica degli affari dovrebbe essere insegnata nelle scuole come già avviene negli Stati Uniti da qualche decennio ma pare non con grande successo. La proposta che i promotori di questa rivista fanno è che l'etica degli affari cominci ad essere insegnata nelle università o addirittura nelle scuole postuniversitarie e nelle business school aziendali inserendo corsi di etica negli affari nei programmi di formazione manageriale e nelle facoltà di legge economia scienze politiche e ingegneria.

C'è molto impegno in questi propositi che non va certo irrisolto o trattato sbrigativamente. La domanda di fondo resta però quella di partenza: l'etica degli affari è necessaria per far pagare l'equo prezzo al cliente o soltanto per non truffare anche il socio?

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
PROVINCIA DI FIRENZE

IL SINDACO rende noto

che l'Amministrazione comunale di Greve in Chianti è in procinto di indire la gara di licitazione privata per «impianti sportivi a Strada in Chianti - 1° Lotto importo lavori a base d'asta Lire 1.293.688.000».

La licitazione sarà effettuata con il metodo di cui all'art. 1 lettera A) della Legge 22 1973 n. 14 e più precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lettera C) del R.D. 23 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 comma primo secondo e terzo senza prefissione di limiti di aumento e di ribasso.

Le imprese che abbiano interesse ad essere invitate a partecipare alla gara suindicata dovranno far pervenire a questo Comune entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana domanda su carta legale.

Le richieste non vincolano l'Amministrazione comunale.

Greve in Chianti 27 febbraio 1988

IL SINDACO Alberto Bencistà

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
PROVINCIA DI FIRENZE

IL SINDACO rende noto

che l'Amministrazione comunale di Greve in Chianti è in procinto di indire la gara di licitazione privata per «Ristrutturazione rete fognaria del capoluogo - Primo stralcio funzionale».

Importo lavori a base d'asta Lire 1.045.000.000.

La licitazione sarà effettuata con il metodo di cui all'art. 1 lettera B) della Legge 22 1973 numero 14.

Le imprese che abbiano interesse ad essere invitate a partecipare alla gara suindicata, dovranno far pervenire a questo Comune, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana domanda su carta legale.

Le richieste non vincolano l'Amministrazione comunale.

Greve in Chianti 27 febbraio 1988

IL SINDACO Alberto Bencistà